

che voglio-bene a te».	subordinata oggettiva, oggetto di «sai»
Dice a lui:	Proposizione indipendente.
«Custodisci le pecore mie».	Proposizione indipendente.
¹⁷ Dice a lui una-terza-volta:	Proposizione indipendente.
«Simone di Giovanni, vuoi-bene a me?».	Proposizione indipendente.
Fu rattristato Pietro	Proposizione principale,
che disse a lui una-terza-volta:	sub. oggettiva, oggetto di «fu rattristato»
«Vuoi-bene a me?».	Proposizione indipendente.
E dice a lui:	Proposizione indipendente.
«Signore, tu, tu sai tutto;	Proposizione indipendente.
tu, tu conosci	Proposizione principale
che voglio-bene a te».	sub. oggettiva, oggetto di «conosci»
Dice a lui [Gesù]:	Proposizione indipendente.
«Pasci le pecore mie».	Proposizione indipendente.

15cd è una sola proposizione lunga, che comprende sei termini. Potrebbe essere considerata come un solo membro; tuttavia, fra gli altri membri il più lungo consta di quattro termini (ad es., 15b.16a.17b); dunque, per una questione di ritmo conviene tagliarlo in due. Poi vedremo un'altra ragione.

b. Raggruppamento dei membri in segmenti

- I segmenti più ovvi sono questi tre bimembri, che sono molto simili:

+ Dice a lui :
 .. «Pasci gli agnelli miei».

+ Dice a lui:
 .. «Custodisci le pecore mie».

+ Dice a lui [Gesù]:
 .. «Pasci le pecore mie».

I primi membri sono narrativi e comprendono due termini; alla fine del primo membro del terzo segmento il soggetto, «Gesù» non si trova in tutti i manoscritti. Introducono i secondi membri che sono discorsivi e comprendono tre termini.

- I seguenti segmenti sono trimembri di tipo ABB:

= Dice a lui:
 – «Sì, Signore, tu, tu sai
 – che voglio-bene a te».

= Dice a lui:
 – «Sì, Signore, tu, tu sai
 – che voglio-bene a te».

I primi membri sono narrativi formati da due termini; gli altri due membri sono una sola frase che comprende la principale, seguita dalla completiva, complemento oggetto di «tu sai».

- Vi sono anche due bimembri molto simili:

+ ¹⁶ Dice a lui di nuovo, una-seconda-volta:
 :: «Simone di Giovanni, ami me?».

+ ¹⁷ Dice a lui una-terza-volta:
 :: «Simone di Giovanni, vuoi-bene a me?».

Di nuovo, i primi membri sono narrativi, ma più sviluppati (4 e 3 termini); i secondi membri sono discorsivi a quattro termini.

- All'inizio del versetto 15, le parole di Gesù sono introdotte da un bimembro che comprende una subordinata temporale, seguita dalla principale.

+ ¹⁵ Quando allora ebbero-fatto-colazione,
 + dice Gesù a Simon Pietro:

- Del discorso introdotto da questo segmento narrativo:

:: «Simone di Giovanni, ami me
 :: più di questi?».

si è già parlato; e ci torneremo sopra, quando sarà venuto il tempo.

- Rimangono soltanto i sette membri seguenti:

^{17c} Fu rattristato Pietro
 che disse a lui una-terza-volta:
 «Vuoi-bene a me?».
 E dice a lui:
 «Signore, tu, tu sai tutto,
 tu, tu conosci
 che voglio-bene a te».

- I primi tre formano un trimembro di tipo AAB.

= ^{17c} Fu rattristato Pietro
 = che disse a lui una-terza-volta:
 :: «Vuoi-bene a me?».

Infatti, i primi due sono narrativi e introducono un membro discorsivo.

• I quattro membri rimanenti:

+ E dice a lui:
 : «Signore, tu, tu sai tutto,
 : tu, tu conosci
 : che voglio-bene a te».

Siccome, i membri discorsivi sono tre, formano un trimembro. E questo è introdotto da un membro narrativo, il quale è dunque unimembro.

2. *QUANTE PARTI NEL PASSO?*

a. Gli indizi più palesi di divisione in parti

Il primo indizio è chiaramente la numerazione delle domande di Gesù: «una-seconda-volta» (preceduta da «di nuovo») e «una-terza-volta». Questi termini segnano l'inizio della seconda parte (16) e della terza (17); fungono da termini iniziali per le ultime due parti.

Il secondo indizio è la somiglianza delle domande iniziali, che cominciano con lo stesso vocativo, «Simone di Giovanni», seguito da una domanda quasi identica.

Un terzo indizio è che gli ultimi segmenti di ciascuna parte sono molto simili.

+ Dice a lui : «Pasci gli agnelli miei».
 + Dice a lui: «Custodisci le pecore mie».
 + Dice a lui [Gesù]: «Pasci le pecore mie».

Sono stati i segmenti identificati per primi (vedi sopra, p. 2).

Il passo si organizza dunque in tre parti (15; 16; 17).

b. Numeri di segmenti in ogni parte

- La prima parte comprende quattro segmenti (15ab; 15cd; 15efg; 15hi).
- La seconda parte consta di tre segmenti (16ab; 16cde; 16fg).
- La terza parte è la più lunga: comprende cinque segmenti (17ab; 17cde; 17f; 17ghi; 17kl).

c. La parte che comprende un solo brano

La seconda parte è della misura di un brano:

+ ¹⁶ <i>Dice</i>	<i>a lui</i>	<i>di nuovo,</i>	<i>una-seconda-volta:</i>
:: «Simone	di Giovanni,	<i>ami</i>	<i>me?».</i>
= <i>Dice</i>	<i>a lui:</i>		
– «Sì,	Signore,	tu,	tu sai
– che <i>voglio-bene</i>	<i>a te».</i>		
+ <i>Dice</i>	<i>a lui:</i>		
· «Custodisci	le pecore	mie».	

La parte riferisce uno scambio di parole tra Gesù e Simone: Gesù pone una domanda al suo discepolo (16ab), alla quale Simone risponde (16cde), dopo di che Gesù riprende la parola per affidargli la sua missione (16fg).

Ogni segmento comincia con un membro narrativo. Gli ultimi due (16c.16f) riprendono solo i primi due termini del primo segmento (16a): «Dice a lui». La domanda di Gesù e la risposta di Simone comprendono un vocativo: «Simone di Giovanni» e «Signore»; «voglio-bene a te» (16e) corrisponde a «ami me» (16b), i due verbi essendo sinonimi.

d. La composizione della terza parte

+ ¹⁷ <i>Dice</i>	<i>a lui</i>	<i>una-terza-volta:</i>	
:: «Simone	di Giovanni,	<i>VUOI-BENE</i>	<i>A ME?».</i>
= Fu rattristato	Pietro		
= che disse	a lui	<i>una-terza-volta:</i>	
:: « <i>VUOI-BENE</i>	<i>A ME?».</i>		
.....			
= <i>E dice</i>	<i>a lui:</i>		
– «Signore,	tu,	<i>tu sai</i>	<i>tutto,</i>
– tu,	<i>tu conosci</i>		
– che <i>VOGLIO-BENE</i>	<i>A TE».</i>		
.....			
+ <i>Dice</i>	<i>a lui</i>	<i>[Gesù]:</i>	
· «Pasci	le pecore	mie».	

Alla domanda di Gesù (17ab), Simone reagisce con la tristezza (17cde); ciascun segmento si chiude con le stesse parole, «vuoi-bene a me?» (17b.17e). Inoltre, «una terza-volta» è ripreso alla fine dei membri narrativi (17a.17d). Questi due segmenti formano dunque un primo brano.

Rimangono tre segmenti: un unimembro, un trimembro e un bimembro. Potrebbero dunque essere considerati un brano. Tuttavia, 17fghi è la risposta alla domanda del primo brano, mentre l'ultimo segmento (17kl) è la risposta di Gesù alla dichiarazione di Simone; per cui sembra meglio considerare che sono due brani. La parte si sviluppa dunque in tre momenti, che sono tre brani.

e. La composizione della prima parte

+ ¹⁵ Quando allora	ebbero-fatto-colazione,		
+ <i>dice</i>	<i>Gesù</i>	<i>a Simon</i>	<i>Pietro:</i>
:: «SIMONE	DI GIOVANNI,	<i>AMI</i>	<i>ME</i>
:: più	di questi?».		
.....			
= <i>Dice</i>	<i>a lui:</i>		
– «Sì,	SIGNORE,	tu,	tu sai
– che VOGLIO-BENE	A TE».		
.....			
+ <i>Dice</i>	<i>a lui :</i>		
· «Pasci	gli agnelli	miei».	

La domanda di Gesù è considerata un bimembro, per le ragioni sopra indicate, ma anche perché nelle due domande successive il complemento «più di questi» non è ripetuto. Inoltre, la frase narrativa che introduce le parole di Gesù forma un segmento bimembro. Questi due segmenti formano il primo brano.

Il parallelismo con la terza parte conduce a tenere i due segmenti successivi come due brani, per le stesse ragioni.

Si può anche considerare che le frasi narrative degli ultimi due brani sono segmenti unimembri: il parallelismo dei tre brani sarebbe così più visibile. Mentre il segmento narrativo del primo brano è un segmento, quelli degli ultimi due brani sono unimembri.

+ ¹⁵ Quando allora	ebbero-fatto-colazione,		
+ <i>dice</i>	<i>Gesù</i>	<i>a Simon</i>	<i>Pietro:</i>
:: «SIMONE	DI GIOVANNI,	<i>AMI</i>	<i>ME</i>
:: più	di questi?».		
.....			
= <i>Dice</i>	<i>a lui:</i>		
– «Sì,	SIGNORE,	tu,	tu sai
– che VOGLIO-BENE	A TE».		
.....			
+ <i>Dice</i>	<i>a lui :</i>		
· «Pasci	gli agnelli	miei».	

L'una e l'altra soluzione sono accettabili: bisogna solo che, al livello superiore del passo, la presentazione sia coerente. Perciò, si presentano in seguito le due soluzioni.

Potresti leggere nel *Trattato*:

p. 152, punto 2.2.1, ultimo paragrafo: «Questi due esempi successivi...»¹

p. 183, punto 4.1

p. 221, esempio di Am 2,8.

3. COMPOSIZIONE DEL PASSO

Prima possibilità di riscrittura

Le tre parti sono parallele: alla domanda di Gesù, Simone risponde, dopo di che Gesù definisce la missione del suo discepolo. Le prime due parti sono molto simili e hanno solo tre differenze: la prima aggiunge all'inizio una temporale (15a), nella sua seconda risposta (15g), Simone non riprende il «più di questi» della domanda iniziale di Gesù (15d), «gli agnelli» dell'ultimo membro della prima parte sono sostituiti da «le pecore» alla fine della seconda parte.

La terza parte è più sviluppata, con la tristezza di Simone (17cde) e con l'aggiunta di «tu, tu sai tutto» nel secondo brano.

Nelle prime due domande, Gesù usa il verbo «amare», ma Simone risponde usando «voler-bene»; nella sua terza domanda, Gesù riprende il verbo di Simone.

¹ Attento, il titolo che segue è sbagliato! Leggere: «2.2.2 Il segmento bimembro a quattro termini».

+ ¹⁵	Quando allora	ebbero-fatto-colazione,		
+ <i>dice</i>		<i>GESÙ</i>	<i>a Simon</i>	<i>Pietro:</i>
::	«Simone	di Giovanni,	AMI	ME
::	più	di questi?».		
.....				
=	<i>Dice</i>	<i>a lui:</i>		
-	«Sì,	SIGNORE,	tu,	TU SAI
-	che VOGLIO-BENE	A TE».		
.....				
+ <i>Dice</i>		<i>a lui:</i>		
·	«Pasci	gli agnelli	miei».	

+ ¹⁶	<i>Dice</i>	<i>a lui</i>	<i>di nuovo,</i>	<i>una-seconda-volta:</i>
::	«Simone	di Giovanni,	AMI	ME?».
=	<i>Dice</i>	<i>a lui:</i>		
-	«Sì,	SIGNORE,	tu,	TU SAI
-	che VOGLIO-BENE	A TE».		
.....				
+ <i>Dice</i>		<i>a lui:</i>		
·	«Custodisci	le pecore	mie».	

+ ¹⁷	<i>Dice</i>	<i>a lui</i>	<i>una-terza-volta:</i>	
::	«Simone	di Giovanni,	VOI-BENE A ME?».	
=	Fu rattristato	Pietro		
=	che disse	a lui	<i>una-terza-volta:</i>	
::	«VUOI-BENE	A ME?».		
.....				
=	<i>E dice</i>	<i>a lui:</i>		
-	«SIGNORE,	tu,	TU SAI	TUTTO,
-	TU,	TU CONOSCI		
-	che VOGLIO-BENE	A TE».		
.....				
+ <i>Dice</i>		<i>a lui</i>	<i>[GESÙ]:</i>	
·	«Pasci	le pecore	mie».	

Seconda possibilità di riscrittura

+ ¹⁵ Quando allora	ebbero-fatto-colazione,		
+ <i>dice</i>	<i>GESÙ</i>	<i>a Simon</i>	<i>Pietro:</i>
:: «Simone	di Giovanni,	AMI	ME
:: più	di questi?».		
.....			
= <i>Dice</i>	<i>a lui:</i>		
- «Sì,	SIGNORE,	tu,	TU SAI
- che VOGLIO-BENE	A TE».		
.....			
+ <i>Dice</i>	<i>a lui:</i>		
.. «Pasci	gli agnelli	miei».	

+ ¹⁶ <i>Dice</i>	<i>a lui</i>	<i>di nuovo,</i>	<i>una-seconda-volta:</i>
:: «Simone	di Giovanni,	AMI	ME?».
.....			
= <i>Dice</i>	<i>a lui:</i>		
- «Sì,	SIGNORE,	tu,	TU SAI
- che VOGLIO-BENE	A TE».		
.....			
+ <i>Dice</i>	<i>a lui:</i>		
.. «Custodisci	le pecore	mie».	

+ ¹⁷ <i>Dice</i>	<i>a lui</i>	<i>una-terza-volta:</i>	
:: «Simone	di Giovanni,	VUOI-BENE A ME?».	
= Fu rattristato	Pietro		
= che disse	a lui	<i>una-terza-volta:</i>	
:: «VUOI-BENE	A ME?».		
.....			
= <i>E dice</i>	<i>a lui:</i>		
- «SIGNORE,	tu,	TU SAI	TUTTO,
- TU,	TU CONOSCI		
- che VOGLIO-BENE	A TE».		
.....			
+ <i>Dice</i>	<i>a lui</i>	<i>[GESÙ]:</i>	
.. «Pasci	le pecore	mie».	

4. *CONTESTO*

È chiaro che la triplice confessione di amore di Simone rimanda al suo triplice rinnegamento (18,16-18.25-27).

La prima ragione è l'opposizione tra i rinnegamenti in cui Simone nega di essere discepolo di Gesù e le dichiarazioni di amore con le quali Simone afferma di essere discepolo del suo maestro. La seconda ragione è il numero uguale di rinnegamenti e di dichiarazioni di fedeltà, e forse soprattutto i tre imperativi che segnano la missione di Simone con le quali Gesù cancella per così dire i suoi tre rinnegamenti.

Roland Meynet
18.10.2019

+ ¹⁵ Quando allora + dice	ebbero-fatto-colazione, GESÙ	a Simon	Pietro:
:: «Simone :: più	di Giovanni, di questi?».	AMI	ME
.....			
= Dice	a lui:		
- «Sì, - che VOGLIO-BENE	SIGNORE, A TE».	tu,	TU SAI
.....			
+ Dice	a lui :		
· «Pasci	gli agnelli	miei».	

+ ¹⁶ Dice	a lui	di nuovo,	una-seconda-volta:
:: «Simone	di Giovanni,	AMI	ME?».
.....			
= Dice	a lui:		
- «Sì, - che VOGLIO-BENE	SIGNORE, A TE».	tu,	TU SAI
.....			
+ Dice	a lui:		
· «Custodisci	le pecore	mie».	

+ ¹⁷ Dice	a lui	una-terza-volta:	
:: «Simone	di Giovanni,	VUOI-BENE A ME?».	
= Fu rattristato = che disse	Pietro a lui	una-terza-volta:	
:: «VUOI-BENE	A ME?».		
.....			
= E dice	a lui:		
- «SIGNORE, - TU, - che VOGLIO-BENE	tu, TU CONOSCI A TE».	TU SAI	TUTTO,
.....			
+ Dice	a lui	[GESÙ]:	
· «Pasci	le pecore	mie».	

+ 15 {Ote ou=n	hvri,sthсан			
+ <i>le,gei</i>	tw/ <i>Si,mwni</i>	<i>Pe,trw </i>		<i>o` VThsou/j(</i>
:: <i>Si,mwn</i>	<i>VIwa,nnou(</i>	<i>avgapa/ j</i>		<i>me</i>
:: <i>ple,on</i>	<i>tou,twn*</i>			
.....				
= <i>le,gei</i>	<i>aútw/ (</i>			
– <i>Nai,(</i>	<i>ku,rie(</i>	<i>su.</i>		<i>oi=daj</i>
– <i>o[ti filw/</i>	<i>se)</i>			
.....				
+ <i>le,gei</i>	<i>aútw/ (</i>			
:: <i>Bo,ske</i>	<i>ta. avrni,a</i>	<i>mou)</i>		

+ 16 <i>le,gei</i>	<i>aútw/ </i>	<i>pa,lin</i>		<i>deu,teron(</i>
:: <i>Si,mwn</i>	<i>VIwa,nnou(</i>	<i>avgapa/ j</i>		<i>me*</i>
= <i>le,gei</i>	<i>aútw/ (</i>			
– <i>Nai,(</i>	<i>ku,rie(</i>	<i>su.</i>		<i>oi=daj</i>
– <i>o[ti filw/</i>	<i>se)</i>			
.....				
+ <i>le,gei</i>	<i>aútw/ (</i>			
· <i>Poi,maine</i>	<i>ta. Pro,bata,</i>	<i>mou)</i>		

+ 17 <i>le,gei</i>	<i>aútw/ </i>	<i>to. tri,ton(</i>		
:: <i>Si,mwn</i>	<i>Viwa,nnou(</i>	<i>filei/j</i>		<i>me*</i>
= <i>evluph,qh</i>	<i>o` Pe,troj</i>			
= <i>o[ti ei=pen</i>	<i>aútw/ </i>	<i>to. tri,ton(</i>		
:: <i>Filei/j</i>	<i>me*</i>			
.....				
= <i>kai. le,gei</i>	<i>aútw/ (</i>			
– <i>Ku,rie(</i>	<i>pa,nta</i>	<i>su.</i>		<i>Oi=daj(</i>
– <i>su.</i>	<i>Ginw,skeij</i>			
– <i>o[ti filw/</i>	<i>se)</i>			
.....				
+ <i>le,gei</i>	<i>aútw/ </i>	<i>Îo` VThsou/jD(</i>		
· <i>Bo,ske</i>	<i>ta. pro,bata,</i>	<i>mou)</i>		